

adesso. Si truccano, si palestrano, si incremano, si depilano, si infrarossano, si hiposuzionano, si ciclettano. Non si siliconano le labbra, per ora.

Dalla frenesia della palestra, delle diete, degli interventi di chirurgia estetica si passa ad una tranquilla filosofia del vivere all'ombra di un'età non troppo verde ma che aspira a rinverdirsi sempre. Purché si capisca che il "verde" sta nell'anima non nel solo corpo e che l'inseguimento della bellezza e dalla giovinezza a tutti i costi espone al ridicolo.

L'autrice non prende troppo sul serio né le sue donne con le loro smanie per l'eterna bellezza, né se stessa che le racconta. Ironica quanto mai, la Piromallo svolazza dal tono serio (meno frequente), al semiserio, al per nulla serio. Dai consigli per avere un collo da cigno (stendersi sul letto, mettersi col collo penzoloni eccetera, eccetera) ai trattamenti-torture di una certa Claire che sogna un décolleté alla Sophia Loren e vola a Rio de Janeiro, considerata santuario della chirurgia estetica, per ritrovarsi alla fine con un seno esagerato da quinta misura; e poi i bicipiti tonici di Giorgiana che tradiscono l'intervento del bisturi quando alza le braccia per ballare il cha cha cha.

Tra le esperienze consigliate quella di Sveva che fa *outing*, ovvero confessa di avere 50 anni ma sostiene di sentirsene 29 e che quello che conta infine è come ci si sente.

«Sembra - dice Isabella Bossi



Dai consigli per avere un collo da cigno (stendersi sul letto e mettersi col collo penzoloni) ai trattamenti di Claire che sogna un décolleté alla Sophia Loren: 11 comandamenti per il buon uso dello specchio

il libro

di Januaria Piromallo

"Bella e d'annata" Corso di sopravvivenza socialmente scorretto per ragazze cresciute (Edizioni Cairo)

illustrato da Alice Crepax

recensito da
**Isabella Bossi Fedrigotti
 Vittorio Sgarbi
 Claudio Sabelli Fioretti**



Fedrigotti - addirittura che il mezzo secolo stia diventando un traguando trendy, di cui andare fiera. Sempre ammesso che ci credano veramente anche gli uomini». E in due paginette zeppe la Piromallo espone tutte le buone ragioni per cui una donna "over" non rompe le scatole ed è più conveniente per un uomo.

Gli uomini - manco a dirlo - qui stanno ai margini in questa voglia di sfida che è anche la rivincita di chi non è stata fortunata in amore ma è ancora in tempo per riprovare.

Dice Brigitte Bardot nell'appendice dedicata alle frasi delle donne celebri: «La mia età non mi riguarda perché io continuo a giocare e giocando non si può invecchiare». Ma è anche vero, come dice la ancora giovane Valeria Golino: «Ho paura di invecchiare giovane, cioè veder passare gli anni e aver ancora tanta voglia di realizzare cose, una insaziabile curiosità».

Fermiamoci qui. Ci sono molti spunti di riflessione in questo libro, come si diceva, frizzante e spumeggiante che tocca però uno dei temi nodali della nostra epoca: la sfida contro la morte, contro il tempo. Che non si traduca però nel primato del corpo sull'anima. In fondo il succo della storia è questo: l'anima non invecchia e - bisturi o no, botulino o no - chi ha un cuore giovane e voglia di sperimentare, non invecchia, checché ne dica lo specchio. E su questo si può essere d'accordo.

